



## GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2012

=====

ADDI' 21/12/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente
ARMENI	Fabio	Vice Presidente
BUONTEMPO	Teodoro	Assessore
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"
CETICA	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"
MALCOTTI	Luca	"
SANTINI	Fabiana	"
ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: ARMENI - MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 619

Oggetto:

Approvazione della proposta Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Palestrina - Paolacci s.r.l. (cod. ASP 2100) - Progetto per la realizzazione di due fabbricati artigianali in località Torraccio, in variante al P.R.G.





619 21 DIC. 2012 G2

**OGGETTO:** Approvazione della proposta Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 – Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Palestrina – Paolacci s.r.l. (cod. ASP 2100) – Progetto per la realizzazione di due fabbricati artigianali in località Torraccio, in variante al P.R.G.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta della Presidente della Regione Lazio  
dell'Assessore alle politiche del Territorio e dell'Urbanistica *AS*

**PREMESSO**

- Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".
- Che l'intervento in oggetto è inserito nel Patto Territoriale delle Colline Romane, sottoscritto anche dalla Regione Lazio;
- Che per gli interventi inseriti nel Patto è previsto il ricorso alle procedure dell'Accordo di Programma;
- Che in merito al medesimo si è verificata la possibilità di concludere tale Accordo di Programma in apposita Conferenza di Servizi, conclusasi il 18.04.2012;

**CONSIDERATO**

- Che l'intervento prevede la realizzazione di due fabbricati destinati al rimessaggio degli automezzi, uffici e servizi per il personale;
- Che tale opera comporta un incremento occupazionale di n. 4 addetti;

**PRESO ATTO**

Della proposta di Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

**VISTO**

- La proposta di Accordo di Programma;
- La deliberazione del Consiglio comunale di Palestrina n. 64 del 07 novembre 2005;
- La deliberazione del Consiglio comunale di Palestrina n. 47 del 31 maggio 2006;
- La deliberazione del Consiglio comunale di Palestrina n. 48 del 31 maggio 2006;
- I verbali della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 23 luglio 2008 e del 18 aprile 2012;
- La deliberazione del Consiglio dei Ministri nella riunione del 27 luglio 2012;





619 21 DIC. 2012 *fr*

La determinazione della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. A09071 dell'11 settembre 2012 di conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00;

Gli elaborati progettuali esaminati nella Conferenza di Servizi del 18.04.2012, approvati con la determinazione n. A09071 dell'11 settembre 2012 ed elencati nello schema di Accordo di Programma;

#### VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

L'art. 2 commi 203 e 204 della L. 23.12.1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

All'unanimità

#### DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,

di approvare la proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Palestrina - Paolacci s.r.l. (cod. ASP 2100) - Progetto per la realizzazione di due fabbricati artigianali in località Torraccio, in variante al P.R.G., parte integrante e sostanziale del presente atto.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 DIC. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 619  
21 DIC. 2012



REGIONE  
LAZIO

PROVINCIA  
ROMA

COMUNE  
PALESTRINA

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 – Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Palestrina – Paolacci s.r.l. (cod. ASP 2100) – Progetto per la realizzazione di due fabbricati artigianali in loc. Torraccio, in variante al P.R.G.

**PREMESSO**

**Che** la L. 23 dicembre 1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96, consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 27 L. 8/6/1990 n. 142, ora art. 34 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** in data 04 novembre 2002 la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed altri soggetti hanno siglato il Protocollo d'intesa del "Patto Territoriale delle Colline Romane";

**Che** il medesimo prevede l'impegno, da parte della Regione Lazio, ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** il Consiglio Comunale di Palestrina, con deliberazione n. 64 del 7.11.2005 ha definito realizzabile il progetto "Paolacci s.r.l. – Realizzazione di due fabbricati artigianali" e adottato, con alcune condizioni, la connessa variante urbanistica;

**Che** il Consiglio Comunale di Palestrina, con deliberazione n. 47 del 31 maggio 2006 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni avverso la citata deliberazione;

**CHE** il Consiglio Comunale di Palestrina con deliberazione n. 48 del 31 maggio 2006 ha approvato i nuovi elaborati progettuali in conformità alle prescrizioni contenute nella deliberazione CC n. 64 del 07.11.2005;

**Che** con nota prot. n. 145157 dell' 01 dicembre 2006 il Presidente della Provincia di Roma, come previsto dall'art. 4 del citato Protocollo d'Intesa delle Colline Romane, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio l'attivazione della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento di cui in oggetto;

**Che** in data 24 luglio 2007 si è svolta la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. per l'esame dell'intervento in oggetto;

**Che** con nota prot. 91095 del 17 luglio 2008 il Presidente della Regione Lazio ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, svoltasi in data 23.07.2008;

  presente atto si compone di  
n. .... pagine compresa la presente



**Che** nella seduta del 23 luglio 2008, conclusasi favorevolmente, il rappresentante dell'Area regionale Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia ha preannunciato parere favorevole ai fini urbanistici e paesaggistici, fermo restando, comunque, la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

**Che** con nota prot. n. 130574 del 28 luglio 2008, la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia, ha formalizzato il parere di competenza, ritenendo il progetto, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, meritevole di approvazione;

**Che** in ottemperanza a quanto emerso nella seduta del 23 luglio 2008, la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi, con nota prot. n. 78928 del 24.02.2012, ha richiesto l'espressione del parere di competenza al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

**Che**, in merito all'intervento, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, con nota prot. MBAC-DR-LAZ005-UFFTUT0005328 del 15 marzo 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007, ha confermato il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. MBAC-SBAP-LAZ- RM-10005363 del 22 febbraio 2012 per non compatibilità con il paesaggio tutelato, non conformità alla normativa vigente e carenza documentale;

**Che** a seguito del parere negativo espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, si è reso necessario riaprire la Conferenza di Servizi;

**Che** con nota prot. n.179 del 26 marzo 2012, la Presidente della Regione Lazio ha revocato la precedente delega prot.n. 91097/2008 e conferito delega all'arch. Demetrio Carini a rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito del procedimento in oggetto fino alla conclusione del medesimo e ad esprimere il parere unico regionale;

**Che** il Delegato unico regionale <sup>con nota prot. n. 157627 del 10.04.2012</sup> ha convocato l'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/00, svoltasi il 18.04.2012;

**Che** nella seduta della Conferenza di Servizi del 18.04.2012 è stato rilevato il dissenso espresso tra una amministrazione statale e l'amministrazione regionale e deciso ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i. di rimettere la questione al Consiglio dei Ministri;

**Che** con nota prot.n. 198516 dell'08.05.2012 il verbale della seduta della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti/Uffici coinvolti nel procedimento;

**Che** alla scadenza del termine fissato nella trasmissione del verbale non sono pervenute osservazioni;

**Che**, con nota prot. n. 238968 del 31 maggio 2012, la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi, in considerazione di quanto deciso nella



seduta della Conferenza di Servizi del 18 aprile 2012, ha rimesso ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i. la questione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri;

**Che** con nota prot. n. 14455 P-4.8.2.8 del 21 giugno 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha convocato una riunione di coordinamento per il giorno 16 luglio 2012;

**Considerato** che in tale riunione la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, al fine dell'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D.Lgs. 42/04 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., ha indicato alcune prescrizioni finalizzate ad un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento;

**Che** la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, nella stessa riunione ha confermato il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e ha accolto le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

**Che** la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilevato l'avvenuto superamento del dissenso e deciso di rimettere gli atti al Consiglio dei Ministri per la delibera di presa d'atto;

**Che** in data 27 luglio 2012 il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'avvenuto superamento del dissenso, con l'accoglimento delle prescrizioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, relativamente all'istanza di realizzazione di due fabbricati artigianali nel Comune di Palestrina, in Loc. Torraccio e, pertanto, ha assunto la decisione di non procedere all'esame della questione;

**Che** con determinazione n. A09071 dell'11 settembre 2012 il delegato unico regionale ha determinato la conclusione favorevole della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00;

**Che** con nota prot. n. 401592 del 19.09.2012 la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Legislativa Giuridico e Conferenze di Servizi ha trasmesso la citata determinazione n. A09071 dell'11 settembre 2012 a tutti gli enti/uffici coinvolti nel procedimento e non sono pervenute osservazioni;

### CONSIDERATO

Che l'intervento prevede la realizzazione di due fabbricati destinati al rimessaggio degli automezzi, uffici e servizi per il personale;

Che tale opera comporta un incremento occupazionale di n. 4 addetti;

### PRESO ATTO

Dei verbali della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, svoltasi nelle sedute del 23 luglio 2008 e del 18 aprile 2012;

Della determinazione n. A09071 dell'11 settembre 2012 con la quale il delegato unico regionale ha determinato la conclusione favorevole della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00;

- Parere di larga massima favorevole a condizioni della Soprintendenza Archeologica del Lazio, reso con nota Prot. n. 12174 del 28.07.2007, 30.12.2007; AG LL-PP.

- Nulla osta con prescrizioni della Provincia di Roma Dip.to VII - Viabilità e Infrastrutture -



- Manutenzioni stradali AQ

Servizio n. 3 "Viabilità Zona Sud", reso con nota prot. n. 25106 del 22.02.2008 e confermato nella Conferenza di Servizi del 18 aprile 2012;

- Parere positivo con condizioni della Direzione Regionale Ambiente <sup>AQ e cooperazione tra i popoli</sup> - Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, reso con nota prot. n. 117112 Fascicolo 6206 del 11.07.2007;

- Parere favorevole della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia, rilasciato con nota prot. n. 130574 del 28.07.2008 e confermato nella Conferenza di Servizi del 18 aprile 2012;

- Parere unico regionale favorevole della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, rilasciato con nota prot. n. 189458 del 28.10.2008;

- Dichiarazione asseverata, datata 08.09.2006, di non assoggettabilità a procedura V.I.A. a firma del tecnico progettista incaricato arch. Massimo Ait;

- Nulla osta con prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, reso con nota prot. n. 28808 del 03.04.2007; AQ

- Parere di massima favorevole con prescrizioni della ASL RM G, reso con nota prot. n. 301 del 24.01.2007;

- Parere tecnico di massima favorevole a condizioni dell'Astral Spa - Area Territorio, Licenze e Concessioni, reso con note prot.lli n. 04570 del 25.02.2008 e n. 0344 del 21.02.2008 e confermati nella Conferenza di Servizi del 18 aprile 2012;

- Certificato del Dirigente comunale 2° Dip. Tecnico del Comune di Palestrina datato 21.07.2008, che i terreni siti in località Torraccio, non sono gravati da uso civico; AQ

- Ammissibilità del progetto al Tavolo della Concertazione nella seduta del 05 agosto 2005, come da atto Presidenziale della Provincia di Roma n.45 del 18.04.2012;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., la Provincia di Roma, rappresentata dal Presidente p.t., ed il Comune di Palestrina, rappresentato dal Sindaco p.t. convengono quanto segue:

## ARTICOLO 1

(Oggetto)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, commi 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Palestrina - Paolacci Srl - Progetto per la realizzazione di due fabbricati artigianali, località Torraccio - (Cod. ASP 2100), in variante al P.R.G., composto dai seguenti elaborati, esaminati nella seduta della Conferenza di servizi del 18 aprile 2012 ed approvati con determinazione n. A09071 dell'11 settembre 2012:

- Relazione Tecnica

- Tav. Unica contenente Stralci - Planimetrie - Piante - Prospetti - Sezioni

e corredati da:

Relazione Geologico - Geomorfologica

Analisi Vegetazionale

## ARTICOLO 2

(Variante)

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata, esclusivamente, al terreno interessato dall'intervento che muta la classificazione dell'area



da "Zona E- Agricola – sottozona E3" a "Zona D - Insedimenti industriali e artigianali" con indici e parametri desumibili dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

### ARTICOLO 3

(Prescrizioni e Condizioni)

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio; Direzione Regionale Territorio e Urbanistica:


1. Utilizzo, nella realizzazione dell'intervento, di tecnologie dell'architettura biocompatibile (struttura portante e tamponature in legno, c/o legno e ferro o vetro);
2. Riduzione del fronte della lunghezza del corpo di fabbrica ad un massimo di m. 60;
3. Incremento di zone a verde, con inserimento di tavole di progetto del verde, al fine di schermare l'intervento dai punti di visuale ed incrementare la vegetazione nel lotto interessato;
4. Per la pavimentazione delle zone carrabili, dei parcheggi e delle zone pedonali, si richiede l'utilizzo di materiali compatibili tipo terra stabilizzata, con rinforzi di elementi lapidei locali;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio:

1. Dopo la rimozione delle pavimentazioni esistenti dovranno essere eseguite indagini archeologiche di verifica e che tutte le operazioni di scavo e movimento terra siano effettuate sotto il controllo di un collaboratore archeologo.  
Gli oneri di quanto sopra indicato saranno a carico del richiedente;

Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli – Area Difesa del suolo e servizio geologico regionale: *19*

1. I lavori dovranno essere eseguiti rispettando le indicazioni riportate nella indagine geologica e vegetazionale;
2. Tutta l'area di intervento dovrà essere munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque di infiltrazione e delle acque di scorrimento superficiale, opportunamente dimensionato in riferimento alle condizioni idrogeologiche e pluviometriche del luogo;
3. Gli edifici dovranno essere realizzati ad una distanza dal ciglio della scarpata pari al doppio dell'altezza della stessa;
4. L'assetto geologico e i parametri geotecnici riscontrati nel corso delle indagini preliminari dovranno essere confermati ed integrati tramite una idonea campagna geognostica. Tale indagine dovrà essere spinta a profondità adeguata al fine della scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche delle diverse strutture da realizzare;
5. Le fondazioni delle opere d'arte dovranno essere attestate su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico, evitando accuratamente di impegnare terreni diversi e aventi risposta sismica diversa e avendo cura di incastrare le strutture in terreni non alterati, non in terreni di riporto ed integri;

- 
6. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli sbancamenti dovrà essere adeguatamente sistemato sul posto opportunamente profilato e stabilizzato, mentre quello in esubero dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente;
  7. Dovrà essere utilizzato, laddove possibile lo strato superficiale del suolo proveniente dagli scavi per la ricostituzione del verde;
  8. La risistemazione a verde delle zone prive di soprassuolo vegetale a seguito dei lavori, dovrà tener conto, nella scelta delle specie vegetali, della compatibilità edafica e fitoclimatica;

Azienda Sanitaria Locale RM G – S.O.S Igiene e Sanità Pubblica:

1. Dovranno essere rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente sull'areazione ed illuminazione degli ambienti;
2. L'edificio dovrà essere allacciato alla fognatura Comunale o in alternativa sia adottato un sistema di smaltimento acque reflue previsto dalla normativa vigente dimensionato per il numero di abitanti equivalenti;

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno:

Si dovrà assicurare, come indicato dalle norme del PSAI—RF, il rispetto delle disposizioni di cui al D.M.LL.PP. 11/03/88 e successive norme e istruzioni ed, in considerazione degli indirizzi di tutela ambientale del citato DIOPPTA, di garantire la qualità degli interventi attraverso:

1. La conservazione dei caratteri naturalistici ed agricoli dell'ambito d'intervento;
2. La sistemazione ambientale delle aree di pertinenza dell'attività produttiva e degli spazi scoperti, che devono avere, laddove possibile, pavimentazioni permeabili;
3. L'inserimento lungo il perimetro dell'area di una fascia di rispetto, da destinare precipuamente a verde di schermatura e di mitigazione impatto;
4. Il rispetto delle leggi in materia di prelievi, depurazione e scarichi;

Provincia di Roma Dip.to VII - LL. PP. <sup>LA</sup> Viabilità e Infrastrutture - Servizio n. 3 "Viabilità Zona Sud:"

*Mantaurici Stradali*  
AG

Dovranno essere stabiliti i criteri sul progetto definitivo e su quello esecutivo;

Astral Spa:

Per eventuali autorizzazioni di accessi carrabili sulla S.R. 6 Casilina, la Società Paolacci Srl dovrà procedere ad avviare iter amministrativo specifico presso la scrivente L'Astral SPA; AG

**ARTICOLO 4**

*(Condizioni per il rilascio del permesso di costruire)*

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato:

- 1) alla sottoscrizione da parte dell'operatore privato di atto d'obbligo finalizzato:
  - al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili per un congruo tempo (15 anni), al termine del quale la destinazione d'uso potrà essere modificata solo a seguito di regolare procedura di variante urbanistica.
  - all'impegno, da parte dell'operatore, a mantenere il livello occupazionale previsto;
- 2) alla obbligatoria acquisizione del parere degli uffici regionali competenti in materia di risorse idriche e bilancio idrogeologico, come previsto al punto 3 della citata deliberazione D.G.R. n. 445/2009 (pubblicata sul BURL n. 33 del 7 settembre 2009).



3) alla obbligatoria acquisizione del parere definitivo della ASL competente.

La violazione delle condizioni sopra previste comporterà il venir meno degli effetti della variante urbanistica prevista dal presente accordo.

### **ARTICOLO 5** *(Durata)*

Il presente Accordo ha la durata di cinque anni, decorrente dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Regione Lazio.

Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso e della variante urbanistica connessa.

Il presente Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.

### **ARTICOLO 6** *(Ratifica)*

Ai sensi del comma 5 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 l'adesione del Sindaco al presente Accordo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Palestrina (RM) entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'Accordo stesso.

### **ARTICOLO 7** *(Approvazione e Pubblicazione)*

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'articolo 6, il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, sarà approvato, anche ai fini della variante dello strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Palestrina, con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

### **ARTICOLO 8** *(Collegio di Vigilanza)*

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Palestrina - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti firmatari, designati dai medesimi.


Regione Lazio: La Presidente

Provincia di Roma: Il Presidente

Comune di Palestrina : Il Sindaco

Roma li



 il presente atto si compone di  
n. \_\_\_\_\_ pagine comprese la presente